

Paolo Bonfanti

**LA CHITARRA  
ELETTRICA  
SECONDO BONFANTI**

[fingerpicking.net](http://fingerpicking.net)

## CREDITI

Responsabile Collana: Reno Brandoni

Impaginazione: Mario Giovannini

Spartiti: Matteo Bottini

Foto di copertina: Ivano A. Antonazzo

Foto IV di copertina: Alessandro Monti

Basi registrate e mixate al New Old Mill Studio,  
Rossiglione Sup. (GE) da Giorgio Ravera.

## CREDITS

Editor in Chief: Reno Brandoni

Layout: Mario Giovannini

Music Sheets: Matteo Bottini

Cover photo: Ivano A. Antonazzo

Back cover photo: Alessandro Monti

Basic tracks recorded and mixed at New Old Mill Studio,  
Rossiglione Sup. (GE), Italy by Giorgio Ravera.

**The Acoustic Guitarists's Website**

*www.fingerpicking.net*

**fingerpicking.net**

Fingerpicking.net

Via Prati 1/10

40057 Granarolo dell'Emilia (Bo) - Italy

email: [info@fingerpicking.net](mailto:info@fingerpicking.net) - Fax +39 0517401834

all rights reserved

## INDEX

Biografia.....	4
Introduzione/Introduction .....	5
Strumentazione/Instruments .....	6
Tecnica/Technique .....	8
Shuffle in E (ritmica/rhythm).....	14
Shuffle in E (solo) .....	17
Shuffle in A (ritmica/rhythm).....	20
Shuffle in A (solo) .....	23
Dixon Shuffle (ritmica/rhythm) .....	26
Dixon Shuffle (solo).....	30
Two Steps (ritmica/rhythm) .....	34
Two Steps (solo) .....	38
Luck (ritmica/rhythm).....	42
Luck (solo).....	45
Homebreaker (ritmica/rhythm) .....	48
Homebreaker (solo) .....	53
Scotty Style (ritmica/rhythm) .....	58
Scotty Style (solo).....	65
Isolation (ritmica/rhythm).....	72
Isolation (solo) .....	77
Isolation (bottleneck solo).....	81
Route .....	86
Wise (ritmica/rhythm).....	92
Wise (solo) .....	96
On My Best (ritmica/rhythm) .....	100
Shoot ‘em (ritmica/rhythm) .....	104
Shoot ‘em (solo).....	107
Times (ritmica/rhythm) .....	110
Times (solo) .....	115

## Biografia

**PAOLO BONFANTI** Classe 1960, genovese, mancino, inizia a suonare la chitarra nel 1975 dopo studi classici di pianoforte. E' laureato al DAMS di Bologna con una tesi sul Blues.

Dal 1985 al 1990 front man dei BIG FAT MAMA, una delle più importanti rock-blues bands italiane, con cui incide tre LP (di cui uno doppio dal vivo), suona in tutti i principali festival della penisola e apre i concerti di alcune leggende del blues e del rock (tra cui Los Lobos, Stevie Ray Vaughan, Johnny Winter, Pogues).

Dal 1990 al 1992 suona con alcuni "miti" del Blues inglese come il sassofonista Dick Heckstall-Smith (Colosseum, J. Mayall) e Mickey Waller (J. Beck, Rod Stewart) nel gruppo DOWNTOWN.

Continua l'attività concertistica con la propria band e in solo in tutta Europa e negli Stati Uniti; registra 9 cd a proprio nome, collabora con alcuni tra i migliori musicisti rock-blues come Roy Rogers (produttore di J. Lee Hooker) e John Popper (armonica dei Blues Traveler), nonché con Fabio Treves (per cui ha curato la produzione artistica di due cd) e Beppe Gambetta (con cui ha scritto un metodo per chitarra country-rock).

Dal 2003 suona con SLOWFEET, una super-band che vede impegnati alcuni grandi del rock italiano come Franz Di Ciuccio, Lucio Fabbri (PFM). Con loro ha registrato nel 2007 il cd "Elephant Memory".

Nel 2011 sono stati pubblicati due cd, uno a proprio nome ("Takin' A Break") ed uno con il bassista/cantante americano David James ("Purple House") ed il manuale "Bottleneck Guitar" per [fingerpicking.net/](http://fingerpicking.net/) Carisch.

## Biography

Born in Genova, Italy in 1960. He began to play guitar in 1975 after studying music theory, harmony and piano. In 1986 attended a summer course at Berklee College of Music in Boston. Graduated in music semiotics at University of Bologna, Italy.

From 1985 to 1990 he has been leading Big Fat Mama, one of the most important rock-blues bands in Italy, with whom recorded 3 LPs, played top clubs and festivals, appeared on several Tv programs (local and nationwide broadcasting), worked with several american blues players touring Italy. He is co-founding member of Downtown, together with legends of the British blues such as sax player Dick Heckstall-Smith (Colosseum, Alexis Corner, John Mayall), drummer Mickey Waller (Jeff Beck, Ron Wood, Rod Stewart) and bass player Bob Brunning (Savoy Brown). The band split in 1991 after touring extensively. In the summer of 1992 he toured Europe with Gene Parson, formerly with the Byrds and italian acoustic guitar master Beppe Gambetta.

He is currently playing with his own band, as a soloist, with Red Wine (one of the most important bluegrass bands in Europe, with whom he played the Winfield Acoustic Music Festival in Kansas).

He has been writing for Italian music magazines, a country guitar method (with Beppe Gambetta), and a bottleneck/slide guitar handbook (in 2011).

In march 1994 played South By Southwest festival in Austin, Texas (only italian artist at the event).

Since 1992 he has published 9 cds on his own name. During the promotional tour of the "Gamblers" cd in 2003, written together with American songwriter JONO MANSON, BLUES TRAVELER's harmonica player/singer JOHN POPPER joined the band for some gigs.

From 2002 on, the band has been backing ROY ROGERS (master of slide guitar and musician/producer for JOHN LEE HOOKER) several times during his Italian tours.

Another longtime collaboration is with american bass player/singer/songwriter David James with whom also recorded the cd "Purple House" in 2011.

## Introduzione

In questo libro/dvd cercherò di descrivere il mio stile o se si preferisce il mio “punto di vista” nel suonare la chitarra elettrica.

Il libro/dvd è suddiviso in sezioni: una introduttiva in cui ci sono tutte le informazioni di carattere generale (note biografiche e discografia, tipo di strumentazione usata, consigli generali per la tecnica e l'esecuzione, etc.) ed un'altra in cui ogni esempio è commentato singolarmente ed ogni commento contiene i principali elementi necessari ad una corretta e fedele esecuzione dell'esempio stesso.

Nelle descrizioni dei singoli esempi sono citati anche i chitarristi e/o gli stili che hanno influenzato il mio modo di suonare e il modo in cui ho cercato (e sto ancora cercando) di incorporarli nel mio stile e nel mio suono.

Con la speranza che questo lavoro Vi piaccia, Vi ringrazio e Vi auguro buon divertimento!

PB

## Introduction

In this book/dvd I will try to describe the way I play electric guitar, my style or (if you prefer) my point of view.

I decided to split the book in two sections: in the first one you will find all the general infos (bio and discography, instruments used, overall advise on technique and style, etc.); in the second one each example is explained and commented and each “chapter” includes all the elements needed to play it correctly.

In these descriptions are also displayed all the large influences all my favorite guitarists had over me and the way I tried (and I'm still trying) to make them mine and incorporate them in my sound and style.

So, I really hope you'll enjoy it! Thanks a lot and ....have fun!

PB



## Strumentazione

Qui di seguito un po' di informazioni sulla mia strumentazione; negli esempi di questo manuale ho usato una chitarra elettrica BRONTOCASTER modello Bonfaster 2 e un amplificatore TOP HAT entrambi qui di seguito descritti.

### CHITARRE ELETTRICHE

BRONTOCASTER mod. Bonfaster 2 con pick-ups JASON LOLLAR, P90 (manico), Lap Steel (ponte); corpo in abete italiano e manico in paduk, costruita da DINO'S GUITARS, Albisola (SV).

BRONTOCASTER mod. Bonfaster con pick-ups TV JONES, replica Filtertron (manico), HARMONIC DESIGN (ponte); in legno frassinello (swamp ash) e verniciatura su "ricetta" originale Fender pre-CBS, costruita da DINO'S GUITARS, Albisola (SV).

DANELECTRO Mod. 56-U2 anno 1999, made in Korea, in masonite con pick-ups "lipstick" copia dell'originale.

FENDER TELECASTER made in Japan mod. Vintage Custom 1962, sunburst con pick-ups JASON LOLLAR (al ponte: Vintage per Tele; al manico: Mini Humbucker), modificata da ROBERTO MARTINO e DINO'S GUITARS.

AMPLIFICATORE  
TOP HAT

## Instruments

Here are some infos about the instruments I use; for the examples on this method I played DINO'S GUITARS' Brontocaster/Bonfaster 2 model through a TOP HAT amplifier.

### ELECTRIC GUITARS

DINO'S GUITARS Brontocaster, Bonfaster 2 model with JASON LOLLAR pick-ups (neck: P90- bridge: lap steel) pine-wood body and paduk wood neck.

DINO'S GUITARS Brontocaster, Bonfaster model with TV JONES (neck) and HARMONIC DESIGN (bridge) pick-ups; swamp ash wood and painting on original Fender pre-CBS recipe.

DANELECTRO 56-U2 Model, 1999, made in Korea, masonite with "lipstick" pick-ups "copy from the original one.

FENDER TELECASTER made in Japan, Vintage Custom 1962 model, sunburst with JASON LOLLAR pick-ups (bridge: Vintage for Tele; neck: Mini Humbucker), customized by ROBERTO MARTINO & DINO'S GUITARS

AMPLIFIER  
TOP HAT

## TECNICA

Come potete dedurre dalla descrizione nel paragrafo precedente, le chitarre elettriche che uso di solito sono nell'aspetto modelli Telecaster ma sono costruite su specifiche personali sia dal punto di vista dei legni e delle vernici che dal punto di vista dell'elettronica (senza ovviamente tralasciare il gran numero di preziosi consigli dei miei liutai di fiducia!).

La muta di corde che uso di solito non è mai superiore a .010-.046 pollici (sulla chitarra usata negli esempi è .009-.042); i plettri sono in materiale plastico indeformabile di spessore di circa 0.75 mm.

La tecnica che uso per colpire le corde è preferibilmente quella "mista", cioè con l'uso contemporaneo del plettro, stretto tra pollice e indice, e il dito medio e anulare (uno dei maestri di questa tecnica, Albert Lee, usa anche il dito mignolo!...se volete provare...); però mi capita spesso di colpire le corde anche soltanto con il plettro oppure soltanto con i polpastrelli (non ho mai usato il plettro da pollice; chi vuole può ovviamente provare a farlo; a questo proposito vi consiglio i video didattici di Nils Lofgren, chitarrista di Bruce Springsteen, o qualche video del nostro Tolo Marton che potete trovare sul web).

In ciascuna descrizione degli esempi è comunque sempre segnalata la tecnica usata e sono presenti tutte le indicazioni particolari per una corretta esecuzione.

### **BOTTLENECK/SLIDE**

Un po' di considerazioni a proposito della tecnica bottleneck usata in un paio di esempi: anche se questo non vale per gli esempi di questo manuale, in cui ho suonato soltanto una chitarra, sarebbe preferibile che l'altezza delle corde sulla tastiera fosse maggiore di quella usata normalmente. L'appoggio del bottleneck sulle corde fa sì che esse si abbassino (anche se di poco) verso la tastiera stessa, per cui più le corde sono distanti (senza esagerare, ovviamente!) più è possibile evitare fastidiosi ronzii delle corde stesse o che il bottleneck colpisca la tastiera causando

## TECHNIQUE

As you can guess from the description in the previous chapter, my electric guitars are basically Fender Telecaster models but they all are built on peculiar/personal specs regarding woods, paints and electronics (not forgetting all the very precious advices from my trusty luthiers!)

String gauge never exceeds .010 to .046 inches (on the guitar used in the examples, string gauge is .009 to .042 inches); picks are made of shape-retaining plastic and about 0.75 millimeters thick.

My favorite picking technique is "pick and fingers"; pick is held between thumb and index finger and middle and ring finger are free to pick the strings, too (one of the masters in this technique, Albert Lee, uses also the little finger...if you wanna try, you're welcome!)

I often use just the pick or with bare fingers (I never use a thumbpick; if you wanna try, check out f. ex. Nils Lofgren videos or our own Tolo Marton's on the web).

In each example's description picking technique is always showed and you also have dedicated advices to play each single example correctly.

### **BOTTLENECK/SLIDE**

Just a few notes about the bottleneck technique I use on a couple of examples:

although I did not do it on this method, considering that I played just one guitar for all the examples, it would be better to use a higher string action; leaning the bottleneck on the strings make them move a little bit closer to the fingerboard, so the more the action is (reasonably) high, the more string buzzing and fretboard hitting is avoided.

String gauge (considering also that with this technique string bending is not used)

must be bigger than the usual, so that the strings can offer more resistance to the



rumori indesiderati.

Il calibro delle corde (tenuto conto anche del fatto che non si utilizza "string bending") dovrebbe essere leggermente superiore a quello solito, sempre per fare in modo che la corda opponga una maggiore resistenza alla pressione dello slide e non si avvicini troppo alla tastiera.

(In generale, sarebbe buona abitudine avere una chitarra appositamente preparata per il bottleneck, tenuto conto anche del fatto che molto spesso sarà suonata in accordatura "aperta").

Lo uso di solito un bottleneck in acciaio piuttosto pesante sul dito mignolo; il mio consiglio è di usare un bottleneck che abbia più o meno la stessa lunghezza del dito della mano con cui sarà usato e che non sia troppo leggero e/o sottile. Maggiore spessore e peso sono (quasi) sempre sinonimi di pulizia di suono e buon "sustain".

Fate sempre in modo di avere una presa ferma del bottleneck così da poterlo controllare bene (anche e soprattutto in caso di passaggi veloci sulla tastiera).

Il riferimento per una giusta intonazione sarà dunque il tasto da cui solitamente una corda premuta comincia a vibrare. Bisognerà dunque aver cura che il centro del bottleneck sia parallelo al tasto corrispondente alla nota che si vuole suonare. (evitate di posare il bottleneck sulla corda in mezzo a due tasti, come si farebbe suonando normalmente: così facendo la nota risulta calante).

Qualunque movimento indesiderato verso destra o sinistra del tasto scelto avrà effetti sull'intonazione della nota, per cui è necessario, specialmente agli inizi, essere sempre ben concentrati e sicuri nella presa e nel controllo.

Come si vedrà in seguito, in moltissimi casi si arriva a suonare una nota con un movimento ascendente o discendente del bottleneck da un punto che può anche essere non sempre determinato (di solito uno, due o tre tasti precedenti o successivi a quello corrispondente alla nota che si vuole suonare), come può accadere, p. es., in un semplice "glissato".

Questo è uno dei casi più evidenti in cui l'impugnatura salda e il perfetto controllo

bottleneck and don't get too close to the fingerboard.

(In general, it is better to have a guitar that is set up specially for slide playing, considering also the fact that it will be often tuned to "open" tunings).

I use a considerably heavy, steel bottleneck and I hold it with my little finger; my (very personal) advice is to buy a bottleneck as long as the finger that will hold it and not too light and thin. Usually, fairly consistent weight and thickness are synonymous of clean sound and good sustain.

Be sure to have a strong grip on the bottleneck so to gain perfect control on it (especially when playing fast). To get the right intonation we will be referring to the fret bar from which a pressed string usually starts to vibrate, so the center of the bottleneck must be parallel to the fret bar (exactly on the fret bar, so to say) corresponding to the note that it is going to be played.

If the slide is put between two fret bars, (as you would do with your finger when playing without a slide) the note will be dropping in pitch!

Every undesired movement out of the center of the fret bar will affect the pitch, so you have to be concentrated in holding the bottleneck very firmly.

In many cases notes will be played with an ascending or descending movement of the bottleneck, often from a point on the fretboard that is not always determined (usually from one to three frets below or above) as it happens with a glissato.

This is one of the cases in which a firm grip is basic!

One of the main problems encountered in playing bottleneck guitar is how to avoid undesired string vibration. When playing one or more strings, vibrations of other strings beyond and behind the slide must be avoided by muting the strings. I hold the



sono fondamentali!

Attenzione anche ad evitare vibrazioni indesiderate di corde diverse da quelle che si intende colpire.

Quando si suonano una o più note su determinate corde bisogna dunque fermare le vibrazioni delle corde non suonate sia "davanti" che "dietro" il bottleneck. Non dimentichiamo che le corde non vengono premute ma che l'attrezzo è semplicemente appoggiato su di esse per cui vibrazioni e conseguenti suoni indesiderati possono arrivare da qualunque parte in qualunque momento.

Impugnando il bottleneck sul mignolo, appoggio le altre dita (anulare, medio e/o indice) sulle corde "dietro" lo "slide" stesso, per bloccarne le vibrazioni; con la mano che suona le corde la parte interna del pollice è utilizzata per non far risuonare le corde basse (6a, 5a o 4a corda), sia che io usi solo le dita sia che usi anche il plettro; per ciò che riguarda le corde alte (3a, 2a e 1a) saranno le dita che non sono usate per colpire le corde a fare da sordina ed evitare così suoni (e rumori) indesiderati.

bottleneck on the little finger, so the other fingers of the fretting hand are kept on the strings behind the slide to keep them from vibrating. My picking hand palm is used ("on the other side" of the bottleneck) to mute lower strings (6th, 5th and some times the 4th), while the top strings (3rd, 2nd, and 1st) are picked with either the other fingers or with flat-pick and fingers. For the top strings (3rd, 2nd and 1st), fingers not involved in playing a particular string are used as mute.

# Simbologia/Tab Symbol

Glissato Ascendente	Glissato Ascendente senza nota di arrivo	Glissato Ascendente senza nota di partenza
Ascending Slide	Ascending Slide without note of arrival	Ascending Slide without starting note

4 Glissato Discendente	Glissato Discendente senza nota di arrivo	Glissato Discendente senza nota di partenza
Descending Slide	Descending Slide without note of arrival	Descending Slide without starting note

7 Nota "tirata" di un semitono	Nota "tirata" di un tono	Corda "tirata" gradualmente
Half-step Bending	Whole step Bending	Slow bending

10 Corda "tirata" per intervallo inferiore al semitono Nota rilasciata Nota "tirata" anticipatamente

Quarter step bend (less than 1/2 step) Releasing Pre-bent note

The diagram shows three measures on a guitar staff. The first measure shows a quarter step bend from fret 5 to a note slightly below the 5th fret line, labeled 'Quarter step bend (less than 1/2 step)'. The second measure shows a note on the 5th fret being released, labeled 'Releasing'. The third measure shows a note on the 4th fret with a pre-bent line above it, labeled 'Pre-bent note'. The fretboard diagram below shows the corresponding fingerings: fret 5, fret 5 with a release arrow, and fret 4 with a pre-bent arrow.

13 Glissato Ascendente con slide/bottleneck Glissato Ascendente con slide/bottleneck senza nota di arrivo Glissato Ascendente con slide/bottleneck senza nota di partenza

w/slide--- Ascending Slide (w/Bottleneck) w/slide- Ascending Slide (w/Bottleneck) without note of arrival w/slide- Ascending Slide (w/Bottleneck) without starting note

The diagram shows three measures on a guitar staff. The first measure shows an ascending slide from fret 4 to 5 with a note at the end, labeled 'w/slide--- Ascending Slide (w/Bottleneck)'. The second measure shows an ascending slide from fret 4 to 5 without a note at the end, labeled 'w/slide- Ascending Slide (w/Bottleneck) without note of arrival'. The third measure shows an ascending slide from fret 4 to 5 without a note at the start, labeled 'w/slide- Ascending Slide (w/Bottleneck) without starting note'. The fretboard diagram below shows the corresponding fingerings: fret 4 to 5, fret 4 to 5, and fret 4 to 5.

16 Glissato Discendente con slide/bottleneck Glissato Discendente con slide/bottleneck senza nota di arrivo Glissato Discendente con slide/bottleneck senza nota di partenza

w/slide--- Descending Slide (w/Bottleneck) w/slide- Descending Slide (w/Bottleneck) without note of arrival w/slide- Descending Slide (w/Bottleneck) without starting note

The diagram shows three measures on a guitar staff. The first measure shows a descending slide from fret 5 to 4 with a note at the end, labeled 'w/slide--- Descending Slide (w/Bottleneck)'. The second measure shows a descending slide from fret 5 to 4 without a note at the end, labeled 'w/slide- Descending Slide (w/Bottleneck) without note of arrival'. The third measure shows a descending slide from fret 5 to 4 without a note at the start, labeled 'w/slide- Descending Slide (w/Bottleneck) without starting note'. The fretboard diagram below shows the corresponding fingerings: fret 5 to 4, fret 5 to 4, and fret 5 to 4.

19

Note suonate con slide/bottleneck (senza glissato)

Note suonate "dietro" lo slide/bottleneck suonate normalmente premendo una corda sul tasto mentre lo slide/bottleneck è posizionato su un tasto superiore

w/slide-----| w/Bottleneck (no slide) Notes played "behind" the bottleneck

8 8 8 12 10 12 10

Behind slide

21

Lasciare risuonare le corde

Nota suonata in maniera non evidente o appena accennata

Corda/corde percosse sulla tastiera senza altezza definita

let ring-----| Ghost note Undefined pitcher note/notes

5 5 5 (5) X X

5 X

## SHUFFLE IN MI - ritmica

Nient'altro che uno shuffle in MI di 12 battute e si può ascoltare nelle numerose registrazioni di Blues elettrico del South Side di Chicago o del Texas.

Come si può capire dall'esempio stesso, tutto si basa sul fatto di inserire brevi serie di note singole e double-stops lungo la parte ritmica di shuffle a bicordi. ( p.es. mis. 4, 6 e 7, 11)

Di solito uso questi brevi inserti alla fine di ogni blocco di 4 battute; queste ritmiche sono suonate molto spesso come accompagnamento ad una parte vocale per cui gli inserti di cui sopra costituiscono una sorta di "risposta" musicale alla parte testuale.

## SOLO

Si può facilmente prendere esempio dai grandi maestri del Blues per capire come suonare su uno shuffle in 12 battute come questo.

Io uso una tipica scala blues per costruire i frangeggi, cercando di non suonare troppe note.

Per avere una resa ottimale lo spazio e il respiro tra le note è quello che ci vuole per dare l'idea dell'incedere pigro e rilassato del Blues di Chicago o del Texas, quasi sempre un poco "indietro" rispetto alla pulsazione ritmica principale.

In tonalità di MI è abbastanza usuale usare frangeggi che iniziano più in alto sul manico (p. es. 7° o 12° tasto) e poi sfruttano le corde a vuoto per ritornare in 1a posizione (p. es. misura 6)

## SHUFFLE IN E - rhythm

This is nothing but a 12 bar shuffle in E! I got this from the several Chicago South Side or Texas electric blues recordings I have in my collection.

As you can hear and see, it's all about putting some short single note or double-stop licks here and there all along the basic two-note shuffle rhythm and that's it! (meas. 4, 6, 7 and 11 f. ex.)

I prefer to use these small inserts especially at the end of every 4 bars section as a kind of "remark".

These rhythm patterns are often used to back a vocal line so that the short inserts act as a musical "response" to the vocal "call".

## SOLO

You can find a whole bunch of examples about how to play on a 12 bar blues shuffle such as this one from the past and present Blues masters.

I use standard E blues scale licks and try not to overplay too much.

To give a good rendition of Chicago or Texas Blues, space and breathe is definitely what you need plus that kind of lazy, laid back feel as you were playing just a tiny bit "behind" the beat.

In the key of E it's usual to use licks that start in the upper part of the neck (f. ex. on 7th or 12th fret) and then go down to 1st position, using empty 1st and 2nd string as pivot. (f. ex. see meas. 6).

CD ③

# Shuffle in E (rhythm)

Paolo Bonfanti

♩ = ♪<sup>3</sup>

Musical notation for measures 1-3. The top staff is a treble clef with a key signature of three sharps (F#, C#, G#) and a 4/4 time signature. The bottom staff is a guitar TAB with fret numbers 0, 2, 4, and 5. Measure 1: Treble clef has a series of eighth notes (E4, F#4, G#4, A4, B4, C#5, D5, E5) over a bass line of eighth notes (E2, G2, B2, D3, E3, G3, B3, D4). Measure 2: Treble clef has a series of eighth notes (E4, F#4, G#4, A4, B4, C#5, D5, E5) over a bass line of eighth notes (E2, G2, B2, D3, E3, G3, B3, D4). Measure 3: Treble clef has a series of eighth notes (E4, F#4, G#4, A4, B4, C#5, D5, E5) over a bass line of eighth notes (E2, G2, B2, D3, E3, G3, B3, D4). The TAB for measure 3 includes a bar line and a pickup note: 2/2 | x 0 | 0-1.

Musical notation for measures 4-6. The top staff is a treble clef with a key signature of three sharps (F#, C#, G#) and a 4/4 time signature. The bottom staff is a guitar TAB with fret numbers 0, 2, 4, 5, and 7. Measure 4: Treble clef has a series of eighth notes (E4, F#4, G#4, A4, B4, C#5, D5, E5) over a bass line of eighth notes (E2, G2, B2, D3, E3, G3, B3, D4). Measure 5: Treble clef has a series of eighth notes (E4, F#4, G#4, A4, B4, C#5, D5, E5) over a bass line of eighth notes (E2, G2, B2, D3, E3, G3, B3, D4). Measure 6: Treble clef has a series of eighth notes (E4, F#4, G#4, A4, B4, C#5, D5, E5) over a bass line of eighth notes (E2, G2, B2, D3, E3, G3, B3, D4). The TAB for measure 6 includes a bar line and a pickup note: 3 | 0 2 | 0 2 | 0 2 | 2 2 2 2 2 4 | 0 3 4 0 0 0.

Musical notation for measures 7-9. The top staff is a treble clef with a key signature of three sharps (F#, C#, G#) and a 4/4 time signature. The bottom staff is a guitar TAB with fret numbers 0, 2, 4, 5, 6, and 7. Measure 7: Treble clef has a series of eighth notes (E4, F#4, G#4, A4, B4, C#5, D5, E5) over a bass line of eighth notes (E2, G2, B2, D3, E3, G3, B3, D4). Measure 8: Treble clef has a series of eighth notes (E4, F#4, G#4, A4, B4, C#5, D5, E5) over a bass line of eighth notes (E2, G2, B2, D3, E3, G3, B3, D4). Measure 9: Treble clef has a series of eighth notes (E4, F#4, G#4, A4, B4, C#5, D5, E5) over a bass line of eighth notes (E2, G2, B2, D3, E3, G3, B3, D4). The TAB for measure 9 includes a bar line and a pickup note: 0 | 0 0 | 2 4 4 2 2 4 | 2 2 4 4 2 2 4 (0) | 4 (4) 4 4 4 4 6 0 | 0 0 5 6 0 0 0.

Musical notation for measures 10-12. The top staff is a treble clef with a key signature of three sharps (F#, C#, G#) and a 4/4 time signature. The bottom staff is a guitar TAB with fret numbers 0, 2, 4, 5, 6, and 7. Measure 10: Treble clef has a series of eighth notes (E4, F#4, G#4, A4, B4, C#5, D5, E5) over a bass line of eighth notes (E2, G2, B2, D3, E3, G3, B3, D4). Measure 11: Treble clef has a series of eighth notes (E4, F#4, G#4, A4, B4, C#5, D5, E5) over a bass line of eighth notes (E2, G2, B2, D3, E3, G3, B3, D4). Measure 12: Treble clef has a series of eighth notes (E4, F#4, G#4, A4, B4, C#5, D5, E5) over a bass line of eighth notes (E2, G2, B2, D3, E3, G3, B3, D4). The TAB for measure 12 includes a bar line and a pickup note: 0 | 0 0 | 4 3 | 0 0 0 0 0 0 0 | 0 1/4 | 2 2 | 1 0 | 1/4.



13

2 2 4 4 5 5 4 4    2 2 4 4 2 2    2 4 4 2 2 4 X X

0 0 0 0 0 0 0 0    0 0 0 0 0 0    0 0 0 0 0 0

3

16

0 1 2 2 0 2 0    2 2 4 5 4 0    0 3 4 0 0 0

0 1 2 2 1 2 1    2 2 2 4 0 0 0 0    0 3 4 0 0 0

3    3

19

2 4 4 2    2 2 2 2 2 4 4    4 6 4 4 4 0

0 0 0 0    0 3 4 0 0 0 0    2 2 2 2 2 2 0

3

22

2 2 2 2 2 4 2    0 0 0 0 3 3 2 1    6 7 7 5 6 6 6 7 7 0

0 0 3 4 0 0 0    4 4 4 3 2    0 1 0 1 0 1 0 1 0

3